Per quanto concerne il rendiconto dell'Intervento si rileva quanto segue:

- per quanto riguarda la gestione 2000 emerge una perdita di £. 39.573.650.903 che, sommata alle perdite pregresse, evidenzia un disavanzo patrimoniale al 31/12/2000 di £. 123.641.163.273;
- nel medesimo rendiconto non viene indicato alcun valore relativamente alle scorte di risone giacenti presso i magazzini di deposito d'intervento;
- la Nota Integrativa evidenzia la quantità delle scorte suddette, il valore alle stesse attribuite nonché i criteri di valutazione seguiti da cui risulta una situazione di sostanziale equilibrio patrimoniale alla data del 31/12/2000.

Milano, 19 aprile 2001

I Revisori dei Conti.

Dott. Claudio Di Domenicantonio

Dott. Giuseppe De Giovanni

Dott. Luigi Grimaldi

Dott. Mauro Rossi

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2000

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2000, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a £. 385.958.055. Il dato dell'esercizio 1999 era pari a £. 135.719.906.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2000 pari a £. 170.650.778.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di £. 57.707.520 riferentesi essenzialmente alle opere iniziate e non concluse presso il magazzino di Formigliana, presso il Centro Ricerche sul Riso e presso l'annessa azienda agricola Villa dei Prati.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

Per la categoria degli "Impianti" (categoria Altri beni) relativamente ai cespiti iscritti precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 31/12/1988, gli ammortamenti sono stati effettuati mediante l'utilizzo di percentuali già applicate nei precedenti esercizi, ritenute nel tempo mediamente rappresentative della durata del bene.

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso clienti. Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a £. 2.055.762 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle vigenti norme fiscali DPR 917/86), è risultato al 31/12/96 pari a £. 607.628. Il decremento, pari a £. 1.448.134 è stato imputabile al pagamento parziale di alcune fatture a seguito della conclusione delle procedure concorsuali in essere. Al 31/12/2000 non si registrano modifiche.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso altri, il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a £. 575.513.847 e corrispondente ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (£. 194.810.650: Ministero Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; £. 378.703.197 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; £. 2.000.000 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") ed incrementato al 31/12/1997 per l'importo di £. 207.477.624 (derivante da valutazione prudenziale in ordine alla esigibilità del credito vantato dall'Ente per canoni di locazioni non corrisposti dal conduttore alle scadenze, verso il quale sono in corso le azioni legali) non presenta modifiche al 31/12/2000 ed è pari alla citata data a £. 782.991.471.

I Titoli di proprietà dell'Ente, al 31/12/2000 pari a £. 619.840.822 sono costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine") sono stati iscritti all'attivo al valore di mercato al 31/12/2000 i BTP al 15/04/2004 per importo di £.610.292.167. I restanti titoli sono costituiti da BOT annuali scadenza 15/05/2001 per un valore di £. 9.548.655. Il criterio utilizzato per la loro valutazione è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/2000 .

Nella tabella sottostante vengono indicati i titoli di proprietà dell'Ente:

BTP scad. 15/04/2004 - 3,25% (a garanzia)	£.	610.292.167
BOT scad. 15/05/2001 (a garanzia)	£.	9.548.655
TOTALE	**£.**	**619.840.822**

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/2000 pari a £.170.650.778.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	£.	135.719.906+
Acquisti dell'esercizio	£.	99.720.000+
Ammortamento diretto al 20%	£.	64.789.128-
Valore alla fine dell'esercizio	£.	170.650.778

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il rinnovamento del software

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali.**

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	**13.189.299.334**	**8.287.841.045**	**2.140.252.523**	**2.560.774.813**
Ammortamenti esercizi prec.	**9.587.799.895**	**6.348.274.915**	**1.654.385.117**	**2.052.540.861**
Valore inizio esercizio	**3.601.499.439**	**1.939.566.130**	**485.867.406**	**508.233.952**
Incrementi dell'esercizio	**0**	**96.956.400**	**186.327.799**	**267.518.878**
Decrementi dell'esercizio	**8.303.944**	**7.628.213**	**76.001**	**1.526.283**
Ammortamento dell'esercizio	**210.714.868**	**358.781.149**	**143.703.746**	**174.064.629**
Valore di bilancio a fine esercizio	**3.382.480.627**	**1.670.113.168**	**528.415.458**	**600.161.918**

Nella voce "Terreni e fabbricati" si registra un decremento relativo alla quota residua dei beni alienati.

Nella voce "Impianti e macchinari" si registra un incremento di £. 96.956.400 dovuto essenzialmente a spese di ampliamento e adeguamento di cespiti già esistenti. Il decremento riguarda la quota residua di beni alienati.

Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è avuto un incremento di £. 186.327.799. In particolare l'incremento è stato di £. 25.673.240 nell'ambito delle apparecchiature di laboratorio, di £. 395.000 nell'ambito delle attrezzature mobili di magazzino e di £. 160.259.559 per quanto concerne le macchine ed attrezzature di campagna.

Nella voce "Altri beni" vi è stato un incremento di £. 267.518.878; nell'ambito del mobilio ed arredi pari a £. 27.400.125, pari a £. 203.118.753 per ciò che riguarda le macchine contabili e £. 37.000.000 per ciò che riguarda gli automezzi.

Il decremento evidenziato in tabella riguarda la quota residua dei beni scaricati nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie: Alla voce III "Immobilizzazioni Finanziarie" 2) d) crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio compare la cifra di £. 340.584.169. Tale somma riguarda i versamenti all'erario, degli acconti d'imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto così come previsto dalla legge 23/12/96 n.662 Art.3 e legge 28/5/97 n.140, rivalutata al 31/12/2000.

L'utilizzo del credito, consentito dalle norme vigenti solo dall'esercizio in esame, è stato pari a £. 41.017.062.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALIQUOTA % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/99	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/00
Terreni e Fabbricati	3,00	210.714.868				
Totali			9.587.799.895	143.458.443	210.714.868	9.655.056.320
Impianti e Macchinari	3,75	3.635.865				
	7,00	231.280				
	7,50	354.914.004				
Totali			6.348.274.915	275.453.967	358.781.149	6.431.602.097
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50	29.625				
	15,00	17.341.012				
Totali			249.086.951	9.382.526	17.370.637	257.075.062
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50	1.925.493				
	15,00	67.113.246				
Totali			703.038.750	1	69.038.739	772.077.488
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00	16.025.956				
	20,00	41.268.414				
Totali			702.259.416	433.250	57.294.370	759.120.536
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00	20.264.042				
	20,00	114.479.546				
	100,00	478.333				
Totali			1.218.676.255	26.125.763	135.221.921	1.327.772.413
Automezzi	10,00	4.625.000				
	20,00	12.211.000				
Totali			147.260.452	10.170.420	16.386.000	153.476.032
Mobili e arredi	6,00	1.644.010				
	12,00	20.362.698				
Totali			686.604.154	20.989.547	22.006.708	687.621.315

VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	**4.358.209.257**	**= = =**	**385.372.788**	**3.972.836.649**
Attività Finan. non costituenti Immobilizzazioni	**3.906.882.956**	**= = =**	**3.287.042.134**	**619.840.822**

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 5) Altri titoli, si evidenzia un decremento dovuto al fatto che al 31/12/2000 i soli titoli detenuti dall'Ente sono costituti da titoli rilasciati a garanzia come già specificato e come evidenziato nei "Conti d'ordine".

Rispetto allo scorso esercizio, al 31/12/2000, gli importi rientranti nel plafond di liquidità detenibile ai sensi della Legge 720/84 sono presenti sul conto presso l'Istituto di Tesoriere.

Il dettaglio dei titoli di proprietà dell'Ente è stato esposto alla pagina 7.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	**14.656.236.589**	**3.256.960.202**	**= = =**	**17.913.196.791**
Ratei e Risconti	**160.892.149**	**7.934.533**	**= = =**	**168.826.682**

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/2000 a £. 17.913.196.791 sono ricomprese £. 45.976.172 per interessi attivi su c/c, e che £. 10.321.567.060 sono depositati sul conto infruttifero presso il Ministero del Tesoro.

PASSIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	**3.618.032.154**	= = =	**1.276.641.625**	**2.341.390.529**
Ratei e risconti	**3.556.644.136**	**42.157.534**	= = =	**3.598.801.670**

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	**100.000.000**	= = =	= = =	**100.000.000**
Fondo Riliquidazioni Personale	**205.904.888**	= = =	= = =	**205.904.888**
Altri Fondi	**4.349.794.801**	**530.067.843**	= = =	**4.879.862.644**
Trattamento di fine rapporto	**4.163.643.965**	**430.016.473**	**426.770.904**	**4.166.889.534**

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del C.C.

In particolare il fondo imposte, è stato creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92 ed alla citata data era pari a £. 200.000.000.

Tale fondo utilizzato nel corso degli esercizi '96 '97 '98 (come specificato nelle note integrative degli esercizi di competenza) e rideterminato al 31/12/1998 in £. 100.000.000 trova la sua giustificazione nella presenza di alcuni contenziosi INVIM e ICI tuttora pendenti.

Il Fondo Riliquidazioni Personale è stato stanziato al 31/12/93 per far fronte agli oneri posti a carico dell'Ente dalla legge 87/94 che ha previsto nuove modalità di calcolo dell'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti cessati dal servizio dal 1/12/84.

Alla data del 31/12/93 l'Ente ha previsto il suddetto fondo tra i fondi per rischi ed oneri per un importo di £. 747.886.289 poichè si trattava sicuramente di un debito di esistenza certa ma di ammontare ancora indeterminato in quanto la legge ha sancito che il diritto alla riliquidazione sorgesse solo per quei dipendenti che avessero presentato apposita domanda all'ente competente per la riliquidazione entro il 30/09/94.

L'Ente ha poi provveduto ad effettuare i conteggi per tutti i richiedenti al 30/09/94 secondo modalità che tenessero conto della successione nel tempo di due contratti di lavoro per il personale dipendente (il 1° fino al 31/12/1979, il 2° dal 1/1/1980).

Alla data del 31/12/1994, sulla scorta delle domande pervenute dagli aventi diritto, l' Ente ha provveduto ad iscrivere nella categoria c) Trattamento di fine rapporto la somma di £.541.981.401 e a rideterminare il "Fondo Riliquidazioni Personale" in £. 205.904.888.

Al 31/12/2000 risultano interamente liquidate agli aventi diritto le quote di riliquidazione dell'indennità di buonuscita spettanti.

Il "Fondo Riliquidazione Personale " è stato iscritto prudenzialmente al 31/12/94 per far fronte ad eventuali contenziosi risulta invariato al 31/12/2000.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/2000 un importo di £. 4.879.862.644 che risulta incrementato rispetto al 31/12/1999 per un importo di £. 530.067.843.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli "altri fondi".

Descrizione	31/12/99	31/12/00	Differenza
Fondo Perdite Organismo di Intervento	**2.551.657.067**	**2.551.657.067**	**= = =**
Fondo Manutenzione Imm. e Impianti	**1.300.000.000**	**1.300.000.000**	**= = =**
Fondo Rischi Diritti di Contratto 93/94	**11.924.734**	**11.924.734**	**= = =**
Fondo Rischi Cause Legali	**486.213.000**	**486.213.000**	**= = =**
Fondo Rischi Emolumenti	**0**	**91.589.177**	
Fondo Danni Gestione Intervento	**0**	**438.478.666**	
TOTALE	**4.349.794.801**	**4.879.862.644**	

L'accantonamento, al 31/12/200 al "Fondo Rischi Emolumenti" di L. 91.589.177, effettuato secondo il principio di prudenza, consentirà all'Ente di far fronte agli oneri derivanti dall'entrata in vigore di nuove disposizioni riguardanti l'indennità di carica del Presidente e Commissario e le retribuzioni dei Dirigenti.

L'accantonamento, al 31/12/2000 di L. 438.478.666 al Fondo Danni Gestione Intervento deriva da una valutazione prudenziale effettuata al momento di chiusura del bilancio in merito all'onere che deriverà all'Ente per il danno subito da una partita di risone conferito all'intervento.

La valutazione del danno, effettuata sulla scorta della normativa comunitaria, tenendo presente un ipotetico valore di realizzo della partita di risone in questione e del massimale per

sinistro previsto dalla polizza assicurativa, determina un importo a totale carico dell'Ente pari a L.438.478.666.

La suddetta tabella prevede un fondo per la copertura delle eventuali perdite derivanti all'Ente dall'attività di Organismo di Intervento pari, al 31/12/2000, a **£. 2.551.657.067**.

Tale fondo non ha subito variazioni rispetto al dato riportato al 31/12/99.

Inoltre la tabella prevede un importo pari a **£. 1.300.000.000** destinato a coprire le spese per la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti di proprietà dell'Ente. Trattasi quest'ultimo di uno stanziamento dettato dal principio della prudenza in quanto lo stato di conservazione degli immobili e degli impianti lascia supporre nel tempo interventi di manutenzione non sopportabili dall'ordinaria gestione dell'Ente.

Nella voce "Altri fondi" era stato inoltre accantonato al 31/12/94 un importo di £. 2.526.482.320 destinato a far fronte ai rischi derivanti dalla eventuale mancata approvazione della delibera di fissazione in £. 1.000 al q.le del Diritto di contratto per la campagna 93/94.

Si rammenta che la delibera in questione era stata ripetutamente contestata dal Ministero dell'Industria che aveva più volte ribadito la necessità della fissazione del Diritto di contratto per la campagna 93/94 in £. 800 al quintale.

Nel corso dell'esercizio 1995 i Ministeri competenti (Industria, MIRAAF e Tesoro) avevano invitato l'Ente a rivedere nel senso indicato dal Ministero dell'Industria la misura del Diritto di contratto 93/94 e ad assumere i provvedimenti formali necessari.

In data 10/01/96 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha deliberato in £. 800 la misura del diritto di contratto in questione e la restituzione di £. 200 per q.le mediante l'utilizzo del fondo istituito al 31/12/94.

Con provvedimento prot. n.110182 del 20/02/96 notificato all'Ente in data 29/02/96 il MIRAAF ha approvato la suddetta delibera e l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio a restituire agli aventi diritto la quota parte di diritto di contratto, pari a £. 200 per quintale, versata in eccedenza nel corso della campagna 1993/94.

Alla data del 31/12/2000 il citato fondo presenta un residuo pari a **£. 11.924.734**.

La voce "Altri Fondi" comprende, inoltre, il "Fondo Rischi Cause Legali" pari al 31/12/2000 a **£. 486.213.000** invariato rispetto al dato iscritto al 31/12/1999 per il permanere delle vertenze legali in corso che non si sono risolte nel corso dell'esercizio.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2000 di £. 4.166.889.534 con una differenza di £. 3.245.569 rispetto al saldo 31/12/1999 pari a £. 4.163.643.965.

Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	£.	-426.770.904(*)
- Accantonamento al 31/12/99 per la rideterminazione del T.F.R dovuto al personale in servizio a fine esercizio	£.	+430.016.473
TOTALE	£.	+3.245.569

(*)L'utilizzo riguarda per £. 96.940.910 riliquidazioni ad ex-dipendenti e £. 329.829.994 per liquidazioni al personale dimessosi nel corso dell'esercizio.

Nella categoria A "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	**4.825.184.158**	= = =	= = =	**4.825.184.158**
Riserva statutaria	**2.395.820.619**	**6.925.692.046**	= = =	**9.321.512.665**
Altre riserve	**5.370.620.311**	= = =	**5.370.620.311**	**0**

La voce "Riserva statutaria " registra un incremento al 31/12/2000 pari a £. 6.925.692.046.

In Sede di approvazione di Bilancio 1999 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato di unificare nella suddetta voce anche le "Altre Riserve" pari a £. 5.370.620.311 (£. 3.369.575.154 per ciò che concerne la "Riserva promozione riso" e £. 2.001.045.157 per ciò che concerne la "Riserva opere nuove").

La decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente è stata motivata dalle osservazioni mosse dalla Corte dei Conti nella determinazione 73/99; secondo la Corte, infatti, per la corretta determinazione del risultato di esercizio è necessario imputare la spesa promozionale ai costi di competenza dell'esercizio e non alla "Riserva promozionale consumo riso" come invece è avvenuto nell'esercizio 1998.

Sulla scorta di tali considerazioni il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per l'appunto, l'unificazione nell'ambito della "Riserva statutaria" delle altre riserve ritenendo superflua una distinzione per singole finalità nell'ambito delle "altre riserve".

Oltre che per quanto sopra specificato, l'incremento della "Riserva statutaria" deriva dalla destinazione alla stessa dell'utile 1999 pari a £. 1.555.071.735, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/04/2000.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i Crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" e "Crediti verso altri"

Come richiesto dall'art. 2427 n.6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	**701.287.844**	**701.287.844**	**= = =**	**= = =**
Crediti verso altri	**3.271.548.625**	**1.478.460.378**	**1.496.891.999**	**296.196.248**
TOTALE	**3.972.836.469**	**2.179.748.222**	**1.496.891.999**	**296.196.248**

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a £. 701.287.844: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (£. 701.895.472) e il fondo svalutazione crediti verso clienti pari a £. 607.628.

Nella cifra sopra esposta sono ricomprese £. 23.636.592 per fatture e note verso clienti che al 31/12/99 dovevano essere ancora emesse e £. 678.258.880 per fatture già emesse e non saldate a fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costitutore.